

Anagrafico progetto	
Codice Progetto PON Metro ¹	BO4.2.1a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²	
Titolo Progetto ³	Riqualificazione e recupero di immobili pubblici da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di Attuazione ⁴	A titolarità – operazione multi-intervento
Tipologia di Operazione ⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ⁶	Comune di Bologna, Partita IVA/CF 01232710374
Responsabile Unico del Procedimento	Cleto Carlini
	Email: Cleto.Carlini@comune.bologna.it; tel. 051 2193072
Soggetto Attuatore	Comune di Bologna
	Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio
	Email: Cleto.Carlini@comune.bologna.it; tel. 051 2193072

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> <p>L'obiettivo del progetto è quello di creare, attraverso la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli edifici, spazi collaborativi cittadini che ospitino realtà associative, giovani professionisti e nuove imprese del mondo dell'arte, della cultura e della creatività e dove vengano realizzati interventi atti a favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, stimolare l'innovazione sociale e l'inclusione attiva attraverso il 'welfare culturale' e la creatività, in sinergia con le azioni di inclusione attiva, di welfare più tradizionale e di formazione.</p> <p>Le ricadute del progetto sul territorio saranno significative da un punto di vista di coesione sociale, di rinforzo dei legami comunitari e di rigenerazione del territorio. Gli spazi riqualificati infatti, oltre a creare contenitori idonei ad accogliere le attività immateriali FSE, contribuiranno alla riqualificazione urbana in aree chiave della città che presentano però caratteristiche di degrado e offriranno luoghi per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati per la fascia giovanile.</p>

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>Target: i destinatari principali sono gli individui e i gruppi target residenti in aree degradate, o a rischio di degrado, in condizione di marginalità e a rischio di esclusione sociale, ma le caratteristiche dell'azione sono tali da creare poli di attrazione di livello cittadino che favoriranno la contaminazione culturale e la compresenza di differenti fasce d'età e background sociale. I beneficiari degli interventi sono i medesimi soggetti che usufruiranno dei progetti BO3.3.1a, BO3.3.1b e BO3.3.1c e potranno coincidere, in alcuni casi, anche con i beneficiari del progetto BO3.1.1a.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i> <p>Per quanto riguarda la strategia di azione locale, gli interventi previsti nell'Asse 4 si inseriscono all'interno di una più ampia politica di riqualificazione urbanistica che intende coniugare politiche per l'abitare a politiche per l'inclusione sociale. Gli edifici individuati insistono in aree problematiche e degradate, anche a causa dell'abbandono degli edifici stessi, ma ricche di potenziale. In sinergia e a completamento di interventi già attivi a livello cittadino, grazie a fondi del PON Metro si interverrà capillarmente su tutti i quartieri, ristrutturando e riqualificando edifici presenti nelle aree scelte per favorire la presenza di spazi di collaborazione, relazione sociale, educazione informale, partecipazione e aggregazione. Questo percorso sarà favorito dalla stretta collaborazione con i Quartieri, depositari della conoscenza diretta dei territori e delle comunità locali, insieme ai quali, partendo dalle indicazioni emerse al termine del percorso "Collaborare è Bologna", sono stati individuati gli edifici oggetto di intervento.</p> <p>Per quanto riguarda le destinazioni d'uso, si segnala che il tema della cultura e della creatività come fattore di inclusione sociale, di rigenerazione urbana e di sviluppo economico, in grado di unire in un approccio integrato creazione di opportunità lavorative, miglioramento della coesione sociale e riqualificazione urbana, è oggi finalmente riconosciuto come cruciale nell'ambito delle politiche europee, nazionali, regionali e locali. In linea con la programmazione locale incentrata sul potenziamento del welfare di comunità, gli edifici ristrutturati saranno concepiti per ospitare laboratori di innovazione, inclusione ed avvio all'imprenditoria che partano da una co-progettazione con gli attori coinvolti nel territorio e gli utenti stessi, al fine di offrire servizi multidimensionali, innovativi e personalizzati.</p> <p>La città di Bologna ha inoltre avviato da tempo politiche e azioni per l'uso strategico del patrimonio comunale in chiave di sviluppo di nuove professioni e riqualificazione urbana, assegnando spazi alle start-up del settore creativo, offrendo servizi, tutoraggio e contributi, sulla base di un accordo di programma e convenzioni attivate tra Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna, nell'ambito delle azioni del POR-FESR e degli obiettivi della S3 regionale, attraverso il progetto Incredibol! - l'innovazione creativa di Bologna (www.incredibol.net).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> <p>Il progetto, coerentemente con il programma e con la strategia dell'Asse, incentiva la capacità di progettazione e di azione del terzo settore e rende disponibili spazi che accolgano maggiori e migliori servizi in risposta ai bisogni sociali espressi localmente dalle comunità di riferimento. In linea con i criteri di selezione, tramite gli interventi del presente progetto, si tende al recupero di aree urbane degradate o a rischio di degrado, sottoutilizzate, caratterizzate da fenomeni di marginalità e illegalità diffusa, tramite la riqualificazione di immobili già esistenti, anche con cambio di destinazione d'uso, a scopo socio-economico, culturale e di innovazione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> <p>Il progetto si integra fortemente con i progetti dell'Asse 3 (BO3.3.1a, BO3.3.1b,</p>
--	--

	<p>BO3.1.1a, BO3.3.1c). I beneficiari, infatti, tendenzialmente coincidono e gli edifici riqualificati grazie al presente progetto, fungeranno da contenitore per le attività previste dalle attività immateriali FSE. Le azioni infrastrutturali connesse a questo progetto (BO4.2.1a) si focalizzeranno sul recupero di spazi per lo svolgimento di interventi di inclusione attiva, per l'implementazione del 'welfare culturale' e di comunità e per l'attivazione di servizi di innovazione sociale. In tema di riqualificazione urbana, il presente progetto si integra anche con il BO4.1.1a, che andrà ad agire su spazi di accoglienza esistenti, rendendoli idonei ad accogliere attività esterne (laboratori, eventi, ecc.) e intervenendo anche sugli spazi esterni adiacenti, consentendo una rigenerazione delle zone oggetto dei lavori. Si prevede inoltre una forte integrazione con gli interventi di riqualificazione energetica (progetto BO2.1.2a), in modo da far convergere i fondi su edifici-chiave per azioni integrate di livello cittadino. Molti dei luoghi riqualificati potranno infine usufruire anche dei servizi messi a punto dal progetto BO1.1.1a in materia di Agenda Digitale, che saranno declinati a seconda dei singoli contenitori e delle necessità ad essi legate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i> <p>Dai tavoli di progettazione della città collaborativa attivati in questi anni dal Comune di Bologna sono emerse aree, temi, edifici e soggetti che saranno oggetto della presente progettazione. A partire da essi, è stato condotto un percorso di verifica progettuale in collaborazione con la Giunta, i presidenti e Direttori dei Quartieri e i vari Settori dell'Amministrazione coinvolti nella progettazione del PON Metro, tenendo conto dell'esigenza di massimizzare l'impatto di politiche e azioni integrate concentrando l'azione su un numero limitato di edifici attraverso interventi fortemente innovativi e riconoscibili sia dal punto di vista infrastrutturale sia dei contenuti. Da questa verifica, condotta nel secondo semestre 2016, è emerso l'elenco degli edifici oggetto dell'azione, caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione omogenea sul territorio comunale, al fine di creare una rete di spazi interconnessi in grado di intercettare le esigenze della città ed essere al servizio del territorio metropolitano; - presenza di edifici storici di pregio, edifici di architettura contemporanea e nuove costruzioni su volumi esistenti; - costante presenza di luoghi nodali per i quartieri di riferimento, in grado di fungere da fulcro di attività innovative di inclusione sociale in grado di favorire il dialogo interculturale e intergenerazionale, la presenza di classi sociali differenti e la microriqualificazione urbana. <p>Gli edifici individuati sono collocati in zone che presentano un indice significativo di fragilità demografica e/o sociale e/o economica, come emerge dal documento "I luoghi del PON e la fragilità demografica, sociale ed economica - Mappe per area statistica" (elaborato dall'Area Programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna e aggiornato ad ottobre 2017).</p> <p><u>Edifici oggetto di intervento</u></p> <p>QUARTIERE BORGIO - RENO</p> <p><u>Villa Serena (CLP BO4.2.1a.2 - CUP F34E17000600007)</u></p> <p>Villa storica bolognese in luogo cruciale di cucitura tra il quartiere Barca e il centro città, attualmente inutilizzata. Si vuole creare una centralità di livello cittadino che integri e alterni funzioni maggiormente legate al welfare con altre maggiormente orientate all'inclusione attraverso la cultura. La struttura ospiterà il "piano freddo" e laboratori di inclusione digitale, fino ad attività di 'community lab' e fruizione estiva del parco per attività culturali. In relazione ai progetti BO3.3.1b e BO3.3.1c, si</p>
--	---

	<p>ricercherà la collaborazione con il Laboratorio per l'occupabilità Opus Facere, che si sta sviluppando grazie ad un progetto decennale finanziato dal MIUR che vede la collaborazione fra varie scuole dell'area metropolitana e le Istituzioni, fra cui il Comune, con un hub centrale presso l'Opificio Golinelli. Opificio Golinelli e ITS Belluzzi sono collocati nelle vicinanze di Villa Serena e attraverso la collaborazione con le scuole, le Istituzioni e i soggetti privati della rete si attiveranno laboratori di inclusione digitale, start up e progetti in cui adolescenti e giovani del territorio potranno realizzare azioni collegate a quelle del progetto BO3.3.1.a, che saranno anch'esse realizzate a Villa Serena nel periodo invernale, relative al "piano freddo", oltre ad azioni di animazione del luogo nel periodo estivo attraverso progetti culturali e di intrattenimento.</p> <p><u>Ex bocciolina e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca (CLP BO4.2.1a.3 – CUP F34J17000070007)</u></p> <p>Oggetto di demolizione e ricostruzione, si vuole creare un luogo di inclusione attiva attraverso l'arte, la cultura e l'attività sportiva (con particolare riferimento al rugby) per fasce giovanili svantaggiate, all'interno di uno dei più importanti poli di aggregazione cittadina. L'edificio ospiterà una palestra popolare accessibile a tutti, una scuola di circo e giocoleria e altre attività pensate con riferimento al target degli adolescenti a rischio di abbandono scolastico e di devianza. Nell'ambito di questo progetto sarà possibile attivare azioni che coinvolgano gli adolescenti in progetti di innovazione sociale, in collaborazione con le associazioni culturali attive nella zona ed anche con il Community Lab del centro sociale di Villa Bernaroli.</p> <p><u>Ex negozi portico "Treno Barca" (CLP BO4.2.1a.15 – CUP F39G20000070007)</u></p> <p>L'edificio noto come "Il Treno" è situato nel rione Barca, caratterizzato da insediamenti di edilizia popolare, e presenta un portico lungo 500 metri sul quale affacciano numerosi negozi a piano terra, in prevalenza sfitti perché non più appetibili per i valori locativi di riferimento e che necessitano di adeguamenti. Il progetto si propone di effettuare una messa a norma e una manutenzione di base per tutti i locali, che saranno messi a bando per ospitare percorsi di auto imprenditoria giovanile, con particolare riferimento alle categorie a rischio di esclusione sociale e alle cosiddette industrie culturali e creative, che li otterranno in comodato gratuito per un periodo iniziale, e poi a canone agevolato. La presenza di attività produttive vivaci all'interno dei contesti residenziali popolari favorirà inoltre la sicurezza, la coesione sociale e l'attrattività della zona.</p> <p><u>Centro Polifunzionale Riccardo Bacchelli in via Galeazza (CLP BO4.2.1a.14 – CUP F36E18000080004)</u></p> <p>Il Centro costituisce un contenitore di attività culturali, educative e sociali, di valenza cittadina, e una struttura indispensabile per l'attuazione delle politiche del Quartiere relative alle medesime attività. Ospita diverse associazioni (in convenzione con il Comune) che operano sul territorio in collaborazione col Quartiere in attività di animazione ed inclusione sociale e rivolte ai cittadini di diverse età e condizione socio-economica.</p> <p><u>Bocciodromo Fiorini Italia Nuova (CLP BO4.2.1a.13 – CUP F34E16000020004)</u></p> <p>Operazione avviata e non completata, ammessa a finanziamento a seguito di richiesta formale del Responsabile di progetto e conseguente istruttoria del Responsabile dell'OI.</p> <p>Realtà affiliata alla Polisportiva Italia Nuova, partecipa alle attività del community lab coordinate dal quartiere per l'implementazione di progetti rivolti a bambini ed adolescenti, per l'animazione del periodo estivo. Le attività sono rivolte a tutti i ragazzi del territorio, con un'attenzione particolare alle fasce fragili.</p> <p>QUARTIERE NAVILE</p>
--	---

	<p><u>Villa Trebbo – Via del Rosario/Via del Trebbo 12 (CLP BO4.2.1a.12 – CUP F39D14000170004).</u></p> <p>Operazione avviata e non completata, ammessa a finanziamento a seguito di richiesta formale del Responsabile di progetto e previa istruttoria del Responsabile dell'OI.</p> <p>L'area oggetto di intervento è un'area ex agricola occupata da opere edilizie di nuova costruzione realizzate in totale assenza di titolo edilizio, di cui l'amministrazione ha disposto l'acquisizione di diritto gratuita al patrimonio del Comune di Bologna delle opere abusive e dell'area circostante. Con delibera di consiglio è stata dichiarata la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione degli immobili acquisiti che pertanto non venivano demoliti, ma destinati a sede delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito della Protezione Civile, che già operano, oltre che per gli interventi specifici della protezione civile, in collaborazione con altre istituzioni per percorsi sia assistenziali che di servizio alla comunità e al territorio. Diverse delle associazioni ospiti infatti, collaborano con l'UEPE (Ufficio Esecuzioni Penali Adulti) per l'attivazione di percorsi di "messa alla prova" e/o Percorsi di "misure alternative". Sono inoltre in contatto con il quartiere, con il coinvolgimento diretto del presidente, per attività relative ad interventi di animazione di strada, feste di comunità, ecc.</p> <p>QUARTIERE SAN VITALE – SAN DONATO</p> <p><u>Aule didattiche Fattoria Urbana Pilastro (CLP BO4.2.1a.11 – CUP F34H15000170004)</u></p> <p>Operazione avviata e non completata, ammessa a finanziamento a seguito di richiesta formale del Responsabile di progetto e conseguente istruttoria del Responsabile dell'OI.</p> <p>La destinazione d'uso prevista per l'immobile è quella "socio-culturale e ricreativa"; l'edificio ospiterà attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - volte a costruire percorsi didattici e laboratoriali rivolti a utenze diverse per tipologia e fasce d'età: bambini, ragazzi, adulti, classi, gruppi, singoli, su temi riguardanti l'educazione ambientale, l'educazione alimentare, l'agricoltura sostenibile, ecc.; - culturali ed interculturali volte alla promozione della solidarietà e dell'inclusione sociale; - realizzate in collaborazione attiva con il Quartiere San Donato-San Vitale e l'Agenzia locale di Sviluppo Pilastro/distretto Nord Est onlus; - volte alla valorizzazione delle opportunità del territorio, integrandosi nel sistema di risorse della comunità. <p>Tale progettualità vedrà la regia dell'Agenzia locale di Sviluppo, con il coordinamento del Comune di Bologna e del Quartiere San Donato-San Vitale, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei singoli soggetti coinvolti.</p> <p>Il Quartiere San Donato-San Vitale, in qualità di parte attiva del progetto "Pilastro 2016" volto al coordinamento operativo dei gruppi di lavoro tematici, ed in qualità di associato fondatore dell'Agenzia locale di Sviluppo, nonché membro del suo Consiglio Direttivo, si coordina con la stessa per la realizzazione del progetto "Fattoria sociale diffusa".</p> <p>All'interno di questo quadro più ampio, le attività previste dall'azione 3.3.1 PON Metro, con il progetto BO3.3.1a, vedranno i Quartieri protagonisti del nuovo welfare di comunità e promotori di una progettazione volta al coinvolgimento della cittadinanza e del terzo settore nell'implementazione di nuove forme di animazione sociale inclusiva; queste attività saranno ospitate nell'edificio e saranno inserite nell'offerta territoriale di inclusione ed animazione sociale gestita dal Quartiere in</p>
--	--

	<p>relazione con le altre attività in essere. L'edificio si colloca inoltre in un'area di degrado, quale il Quartiere Pilastro. Questa zona, oggetto da anni di azioni di recupero sia a livello urbanistico che socio-culturale, presenta un numero elevato di edifici di edilizia popolare, è situato in zona periferica e vede la presenza di numerosi nuclei familiari, sia italiani che stranieri, a basso reddito. L'edificio si colloca in un'area ad alta vulnerabilità sociale, così come emerge dalle mappe delle fragilità elaborate dal settore statistica del Comune di Bologna.</p> <p>QUARTIERE SAVENA</p> <p><u>Ex Centro pasti Via Populonia (CLP BO4.2.1a.10 – CUP F32B17000020007)</u></p> <p>L'edificio, che verrà demolito e ricostruito senza creare nuovo volume, accoglierà azioni di animazione sociale a finalità inclusive di cui si prevede la realizzazione nel quadro delle iniziative finanziate a valere sulle azioni dell'Asse 3. Essendo l'intervento stato inserito in un momento successivo sia rispetto a "Collaborare è Bologna" (percorso partecipato e aperto alla cittadinanza – vedi allegato 2 e link http://www.comune.bologna.it/collaborarebologna/) e al primo ciclo di co-progettazione all'interno dei laboratori di quartiere, le attività di innovazione ed inclusione sociale saranno meglio dettagliate nel prossimo ciclo di laboratori, in cui si andranno declinare a livello territoriale ed in maniera puntuale le azioni di inclusione sociale legate agli edifici.</p> <p>(http://www.comune.bologna.it/pianoinnovazioneurbana/laboratori-quartiere-le-attivitvita-2017/).</p> <p>Il Quartiere, quale protagonista del nuovo welfare di comunità e promotore di una progettazione volta al coinvolgimento della cittadinanza e del terzo settore nell'implementazione di nuove forme di animazione sociale inclusiva, avrà un ruolo di coordinamento delle attività sopra descritte, che saranno inserite nell'offerta territoriale di servizi di inclusione ed animazione sociale, in relazione con le altre attività in essere, anche a supporto di una presa in carico comunitaria di soggetti svantaggiati.</p> <p>QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA</p> <p><u>Biblioteca Tassinari Clò (CLP BO4.2.1a4 – CUP F34E17000610007)</u></p> <p>La Biblioteca Tassinari Clò si trova nell'ampio parco collinare circostante la storica Villa Spada. Pur non essendo collocato in una zona svantaggiata della città, il parco di Villa Spada presenta forti criticità in merito a episodi di violenza e degrado, mentre ha tutte le potenzialità per poter costituire un polo di attrazione di livello cittadino per l'arte, la cultura e la creatività come veicoli di inclusione sociale. Si prevede un consolidamento e interventi puntuali nella Biblioteca Tassinari e Sala Tassinari per una maggiore sicurezza dell'edificio e una sua fruibilità per attività di innovazione sociale.</p> <p><u>Parco della Resilienza (CLP BO4.2.1a16 - CUP F35I18000410006)</u></p> <p>Operazione avviata e non completata, ammessa a finanziamento a seguito di richiesta formale del Responsabile di progetto e conseguente istruttoria del Responsabile dell'OI.</p> <p>L'intervento è finalizzato alla riqualificazione degli spazi comuni di uno storico comparto di Edilizia Residenziale Pubblica, noto come il Quadrilatero, compreso tra le vie Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo.</p> <p>Il comparto comprende una serie di edifici residenziali in linea, con sette piani fuori terra, per complessivi 500 alloggi circa, separati da ampi spazi verdi pertinenziali completamente aperti sulle vie perimetrali.</p> <p>Nel corso del tempo questa zona è stata progressivamente isolata dal vicinato ed è risultata scarsamente fruibile e, a dispetto della sua localizzazione e delle qualità</p>
--	---

	<p>dell'insediamento originario, ha subito, col passare degli anni, fenomeni di degrado sia agli edifici, sia agli spazi verdi, sia alle relazioni sociali.</p> <p>L'intervento progettuale proposto mira dunque a rammendare un tessuto fisico e sociale logorato, facendo perno sulla sua storia e sulla sua collocazione, secondo un filo rosso definito dal principio della resilienza, con una radicale trasformazione degli spazi pertinenziali in un nuovo e articolato giardino pubblico e didattico, sede di attività di animazione socio-culturale.</p> <p>Nello specifico l'intervento prevede, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la manutenzione straordinaria di tutti i sottoservizi a rete, con modifiche ai tracciati e nuove realizzazioni; - la realizzazione della nuova pavimentazione, per tutti i nuovi percorsi e accessi previsti; - la riqualificazione complessiva del verde e la nuova piantumazione di essenze; - la realizzazione di nuovi arredi; - la realizzazione di un nuovo padiglione multifunzionale in luogo della palestra in disuso. <p>L'intervento ha un costo previsto di euro 3.000.000 di cui il 50% sostenuto dal contributo regionale e il restante 50% a carico del Comune, per il quale si chiede l'ammissione al finanziamento PON Metro per € 1.394.344,75</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> <p>I settori del Comune di Bologna emetteranno bandi specifici per la progettazione, la riqualificazione e la gestione degli spazi comuni individuati nel percorso progettuale condiviso, in stretta correlazione con i progetti BO3.3.1a, BO3.3.1b e BO3.3.1c. Per ciascuno sarà richiesta l'attivazione di un'ampia partnership progettuale e di gestione, che garantisca il livello di competenze richiesto per la gestione dell'iniziativa. Il Comune manterrà il ruolo di coordinamento della rete degli spazi collaborativi realizzati e di controllo delle singole azioni progettuali, garantendone la messa in rete con le altre iniziative locali e metropolitane.</p>
Area Territoriale di Intervento	Comune di Bologna
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 5.867.593,29
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (€)	€ 0,00
Altre risorse private (€)	€ 0,00
Costo totale (€)	€ 5.867.593,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Comune di Bologna per interventi BO4.2.1a.11, BO4.2.1a.12, BO4.2.1a.13, BO 4.2.1a16

Tab. 5 Istruzioni operative del Beneficiario v. 1.4 – Informazioni aggiuntive per operazioni “multi-intervento”

Denominazione interventi	Tipologia interventi	CUP intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedura di aggiudicazione prevalente
Villa Serena	Lavori Pubblici	F34E17000600007	BO4.2.1a.2	€ 735.595,09	Procedura aperta art. 60 del D.Lgs. 50/2016
Ex bocciolina e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca	Lavori Pubblici	F34J17000070007	BO4.2.1a.3	€ 1.196.266,69	Procedura aperta art. 60 del D.Lgs. 50/2016
Biblioteca Tassinari Clò	Lavori Pubblici	F34E17000610007	BO4.2.1a.4	€ 197.740,48	Procedura aperta art. 60 del D.Lgs. 50/2016
Ex Centro produzione pasti Via Populonia	Lavori Pubblici	F32B17000020007	BO4.2.1a.10	€ 1.480.173,77	Procedura aperta art. 60 del D.Lgs. 50/2016
Aule didattiche Fattoria Urbana Pilastro - Via Pirandello 3	Lavori Pubblici	F34H15000170004	BO4.2.1a.11	€ 600.000,00	Procedura negoziata art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006
Villa Trebbo	Lavori Pubblici	F39D14000170004	BO4.2.1a.12	€ 426.778,21	Procedura negoziata art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006
Bocciodromo Fiorini	Lavori Pubblici	F34E16000020004	BO4.2.1a.13	€ 109.987,08	Accordo quadro ex art. 59 c. 4 del D.Lgs. 163/2006
Centro Bacchelli	Lavori Pubblici	F36E18000080004	BO4.2.1a.14	€ 79.254,94	Accordo quadro ex art. 59 c. 4 del D.Lgs. 163/2006
Edificio portico 'Treno Barca'	Lavori Pubblici	F39G20000070007	BO4.2.1a.15	€ 232.266,70	Procedura aperta art. 60 del D.Lgs. 50/2016
Parco della resilienza	Lavori Pubblici	F35I18000410006	BO4.2.1a.16	€ 809.530,33	Procedura negoziata ex art.63 del D. Lgs.50/2016
Totale costo Operazione				€ 5.867.593,29	